

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Visentini «ignora» se il ministero Craxi sopravviverà Non sanno perdere di ALFREDO REICHLIN

IL GRUPPO dirigente della FIAT non sa perdere. Il duo Agnelli-Romiti è tra i massimi responsabili, insieme a Craxi e a De Michelis, dell'operazione decreto di S. Valentino e del suo fallimento politico ed economico. Ricordiamo bene l'intervento risolutivo di Agnelli per avvicinare un direttivo confindustriale perplesso e diviso e quello che fu il suo intelligentissimo argomento: «È vero che il decreto non serve a nulla ma si tratta di aiutare Craxi ad isolare la CGIL e i comunisti».

Dunque, grazie a questi signori, per noi il patto è stato bloccato da una meschina lotta contro il salario e il potere sindacale mentre ben altri erano i nodi da affrontare per rilanciare su basi solide lo sviluppo, per risanare la finanza pubblica e per cominciare a riformare un meccanismo di prelievo e distribuzione delle risorse non solo ingiusto socialmente ma tale da soffocare le forze produttive.

Il prezzo è stato altissimo. La guerra contro pochi punti di scala mobile ha, tra le altre cose, oscurato il fatto che la relativa debolezza dell'industria italiana dipende dalla insufficiente riconversione e riqualificazione delle strutture produttive e che nell'area della grande sfida tecnologica non si può più competere facendo leva sui bassi salari e manovrando essenzialmente il cambio e i prezzi. Bisogna innalzare la qualità dei prodotti, dei servizi, delle relazioni industriali, della professionalità. Bisogna, quindi, fare i conti con le inefficienze dello Stato e con la produttività media del sistema. E soprattutto, non basta l'accumulazione interna all'impresa e spostare risorse dai salari ai profitti per finanziare le gigantesche trasformazioni che sono necessarie per stare al passo con i paesi più forti. Tanto più che il nostro meccanismo economico non è in grado di garantire affatto e il risparmio degli italiani e le risorse sottratte al monte salari finiscono negli investimenti: se metti un milione nel BOT ricevi un forte interesse reale, non rischi e non paghi le tasse; se investi nella produzione paghi le tasse e forse lo perdi.

Perché far credere che le sorti dell'economia italiana dipendessero dal decreto e dalla sconfitta della CGIL e delle forze riformatrici non è stato solo un errore politico ma un delitto contro l'economia. E oggi ne misuriamo le conseguenze. La ripresa appare incerta e debole. L'inflazione permane al di sopra del 10 per cento e il suo zoccolo strutturale non è stato intaccato. Il dissesto della finanza pubblica si è aggravato. Continua il calo pauroso dell'occupazione.

Si comprenderà allora perché abbiamo letto con un misto di stupore, ma anche (scusateci) di pena l'intervista che l'amministratore delegato della FIAT ha concesso domenica alla «Stampa». Intendiamoci. Si capisce, ed è perfino naturale, che un rappresentante del grande capitale come il dott. Romiti sia amareggiato. Il voto del 17 giugno non gli è piaciuto per niente. L'avanzata del PCI lo preoccupa ed egli è contro ogni tendenza a riconoscere il PCI come una forza di governo. Ma quel che si capisce meno è l'angoscia del suo ragionare: niente patto per lo sviluppo perché questo favorirebbe l'ingresso dei comunisti al governo (sembra di risalire, rovesciato, l'argomento tutto politico del «Sì» di Agnelli al decreto, cioè tutto strumentale e senza riguardo per i problemi reali del paese).

Per il fisco è rottura tra governo e sindacati «Verifica» più confusa

Il ministro rifiuta ogni impegno invocando l'incertezza politica - Chiaromonte: si apra la crisi per avere una reale chiarificazione - Pressione dc sul PSI

Dollaro record schiaccia la ripresa dell'Europa

ROMA — Il dollaro ha ottenuto ieri il record del record contro la lira (è stato fissato a 1.746,50 lire, dieci in più rispetto a venerdì, 7 lire e mezzo oltre il precedente limite), il franco e la sterlina, mentre ha segnato la seconda prestazione assoluta contro il marco (2.8445 dopo 1 2.8460 raggiunti il 25 gennaio che furono la quotazione più alta degli ultimi dieci anni). Il picco precedente non è stato toccato solo perché la Bundesbank è ancora una volta intervenuta vendendo 72,3 milioni di dollari. Anche lo yen si è indebolito. L'oro ha toccato i minimi degli ultimi due anni: 332,5 dollari l'oncia.

Stefano Cingolani
(Segue in ultima)

«Visentini ci ha detto che non può impegnarsi perché non sa se il governo sopravvive o no». Del tutto inutile, ieri, l'incontro dei segretari generali CGIL-CISL-UIL con il ministro delle Finanze sul rispetto degli impegni di Craxi in materia fiscale e su nuove misure che portino nella tassazione l'equità più volte promessa. Ma Lama, Carniti e Benvenuto sono dovuti uscire dalla riunione come siamo entrati: nella più assoluta ignoranza sul se e il che cosa farà il governo. A questo punto il movimento sindacale chiederà direttamente a Craxi conto dell'annuncio dato dal ministro Visentini, che smentisce palesemente le rassicurazioni da lui date sul carattere non influente della prossima «verifica», alla quale i partiti si accingono invece in un clima sempre più teso.

La DC rialza il prezzo di una «fase due» della presidenza del Consiglio, reclamando un programma di chiaramento conservatore e un'alleanza estesa nelle giunte locali, Sardegna in testa. Sulla P2 si vanno profilando nuove divisioni (liberali e socialdemocratici) in Commissione Anselmi. I repubblicani marciano un giudizio negativo sull'operato di Palazzo Chigi. Un'altra sortita di Longo. Chiaromonte per il PCI chiede l'apertura di una crisi di governo, per una «effettiva» chiarificazione politica da cui i comunisti non possono essere tenuti fuori. SERVIZI A PAG. 3

Calorose accoglienze a Berlino Craxi-Honecker colloqui franchi nessuna intesa

Il capo del governo italiano: gli euromissili sono un «fattore di equilibrio» - Il leader della RDT: non si tratta senza smantellarli

BERLINO — Clima festoso, rallegrato da un sole quasi mediterraneo, accoglienza in grande stile con onori militari e le massime gerarchie dello Stato schierate all'aeroporto di Berlino ad accogliere Craxi, Andreotti e la delegazione italiana in visita ufficiale nella Repubblica democratica tedesca, ospiti del presidente del Consiglio di Stato Erich Honecker. L'avvenimento, qui, viene sottolineato con enfasi. Ieri, il «Neues Deutschland» ha dedicato un'intera pagina alla prima visita nella RDT di un presidente del Consiglio italiano. Ma gli aspetti positivi della visita di Craxi a Berlino si fermano qui, ad un elemento di clima, per quanto indifferente esso possa essere con un paese con il quale fino a poco più di dieci anni fa l'Italia non aveva neppure

Mondale arranca e punta sul nome del vice

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE NEW YORK — Gli osservatori sono concordi: non c'è mai stata tanta curiosità attorno alla scelta del candidato alla vice-presidenza (per i democratici, s'intende) perché il duo Reagan-Bush, cioè il ticket repubblicano è scontato. L'attesa nasce dalle novità che il numero uno, Walter Mondale, ha introdotto nella procedura di scelta del numero due e, più in generale, dalla situazione difficile in cui si trova il partito antagonista del presidente.

Vera Vegetti
(Segue in ultima)

Brucia il tesoro dell'arte inglese York, la folgore sulla cattedrale



Il tetto divorato dalle fiamme - Salvi per «miracolo» i 122 vetri istoriati - Danni per 3 miliardi

LONDRA — Un temporale a ciel sereno, nella notte di domenica, ha messo a fuoco York Minster, la più famosa cattedrale medievale inglese, gioiello dell'arte gotica, pupilla della fede anglicana. Le fiamme hanno divorato il tetto del transetto meridionale mettendo a nudo uno squarcio di cielo minaccioso fra pareti annerite, strutture pericolanti, una montagna di cenere e di resti carbonizzati. Il danno è incalcolabile: in linea provvisoria, si parla di almeno tre miliardi di lire. Lo sconvolgente accadimento fisico ha avuto per testimoni i giovani musicisti della Youth Orchestra alloggiati in un vicino ostello: «I fulmini sono piovuti dal cielo ad intervalli di 20 o 30 secondi — hanno spiegato — saette sottili e penetranti, sprazzi prolungati di luce accecante, globi di fuoco che scendevano forsennati a colpire e sembravano rimbalzare misteriosamente da dove erano venuti. Abbiamo cercato di fotografarli: speriamo di avere catturato l'immagine di una cosa mai vista».

È stata una bufera senza pioggia: lo scoglimento drammatico di una giornata caldissima, per l'Inghilterra, con temperature al di sopra dei 30 gradi. Un fenomeno eccezionale ma pur sempre nell'ordine delle cose naturali. Qualcuno però vi ha voluto vedere un intervento divino. Il reverendo John Mole ha detto: «È un atto di santa collera, dall'alto, per

Del nostro corrispondente
LONDRA — Un temporale a ciel sereno, nella notte di domenica, ha messo a fuoco York Minster, la più famosa cattedrale medievale inglese, gioiello dell'arte gotica, pupilla della fede anglicana. Le fiamme hanno divorato il tetto del transetto meridionale mettendo a nudo uno squarcio di cielo minaccioso fra pareti annerite, strutture pericolanti, una montagna di cenere e di resti carbonizzati. Il danno è incalcolabile: in linea provvisoria, si parla di almeno tre miliardi di lire. Lo sconvolgente accadimento fisico ha avuto per testimoni i giovani musicisti della Youth Orchestra alloggiati in un vicino ostello: «I fulmini sono piovuti dal cielo ad intervalli di 20 o 30 secondi — hanno spiegato — saette sottili e penetranti, sprazzi prolungati di luce accecante, globi di fuoco che scendevano forsennati a colpire e sembravano rimbalzare misteriosamente da dove erano venuti. Abbiamo cercato di fotografarli: speriamo di avere catturato l'immagine di una cosa mai vista».

È stata una bufera senza pioggia: lo scoglimento drammatico di una giornata caldissima, per l'Inghilterra, con temperature al di sopra dei 30 gradi. Un fenomeno eccezionale ma pur sempre nell'ordine delle cose naturali. Qualcuno però vi ha voluto vedere un intervento divino. Il reverendo John Mole ha detto: «È un atto di santa collera, dall'alto, per

Giovedì il CC

ROMA — Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per giovedì 12 (alle ore 16.30) e venerdì 13. All'ordine del giorno: 1) La lotta per l'alternativa dopo la vittoria del 17 giugno (relatore Alessandro Natta); 2) Varie.

Nell'interno

Bagnoli, vigilia di referendum È possibile un voto positivo

Nuova drammatica assemblea a Bagnoli, alla vigilia del referendum sull'accordo raggiunto nella fabbrica della Finsider. Uno dei due documenti approvati da mandato a consiglio e FLM per un incontro con la direzione. È possibile dal voto operato, dice Pio Galli, della FIOM-CGIL, un risultato positivo per Bagnoli e per il Paese. A PAG. 2

Commissione tributaria romana: la contingenza non è tassabile

Dopo quello delle tasse sulle liquidazioni un altro colpo si è abbattuto sulla politica fiscale degli ultimi governi. Anche una commissione tributaria romana ha infatti dichiarato illegittimo il prelievo IRPEF sulla contingenza degli statali (e, per estensione, di tutti gli altri lavoratori). Prevedibili escamotages per evitare rimborsi. A PAG. 3

Camorra, ora Barra accusa Pandico: «È un confidente»

Clamorosa voltafaccia di Barra, più noto come «o animale», in un processo a Napoli che vede imputato anche Cutolo. Barra, infatti, ha accusato Pandico — il «pentito» che ha accusato per primo Enzo Tortora — di essere un pazzo e, soprattutto, di essere stato per molto tempo un confidente dei carabinieri. Cutolo rideva. A PAG. 6

Da ogni sezione 5 nuovi tesserati entro ottobre

Ogni sezione deve fare almeno 10 tesserati — di cui 5 reclutati — entro ottobre. Questa una delle indicazioni scaturite dalla riunione dei responsabili regionali dell'organizzazione del PCI. Nel corso della riunione sono stati affrontati i problemi e le prospettive che si aprono per la nostra organizzazione dopo il voto del 17 giugno. A PAG. 7

Finita la strana fuga del «pentito» Scriva

È durata solo 24 ore la fuga di Pino Scriva, il boss «pentito» della mafia calabrese evaso la notte scorsa da una cella blindata della caserma di Tropea. È stato lui stesso ad indicare il luogo nel quale si trovava in modo da poter essere nuovamente arrestato. L'episodio ha suscitato numerosi interrogativi. A PAG. 5

Giuseppe Scriva

Buscetta dopo il «suicidio» a giorni a Palermo

Il boss internazionale della droga Tommaso Buscetta sarà estradato dal Brasile e portato a Palermo entro la metà della settimana. Aveva tentato sabato sera un «suicidio» all'acqua di rose proprio mentre a bordo d'un furgone stava per essere imbarcato su un volo per l'Italia. Il suo è un curriculum esemplare. A PAG. 5

Il famoso regista ha lasciato l'URSS già da due anni Tarkovskij chiede asilo agli USA

MILANO — Andrej Arsenovic Tarkovskij, il più celebre regista cinematografico sovietico, ha chiesto asilo politico in Occidente. Tarkovskij, che da circa due anni risiedeva stabilmente in Italia, avrebbe chiesto alle autorità di Mosca un regolare passaporto per svolgere la propria attività all'estero. In seguito al rifiuto di Mosca, Tarkovskij ha inoltrato la domanda di asilo all'ambasciata statunitense di Roma. La fonte di queste notizie è il

Alberto Crespi
(Segue in ultima)

Tre morti sul lavoro a Milano

MILANO — Tre operai (Fortunato Massarotto di 50 anni; Nerino Monastero di 56 anni e Giacomo Rallo di 48 anni) sono morti ieri travolti da una cascata di tronchi in un capannone della ditta «Legnami Carinzia» di Desio, alle porte di Milano. Gli operai erano tutti e tre sposati. La sciagura è avvenuta probabilmente per il difettoso funzionamento di un carro ponte.

Aniello Coppola
(Segue in ultima)